Abstrac

*Allestimenti di dimore ramane tra Seicento e Settecento: un itinerario nella tradizione classicista dell’Urbe.*

Le dimore gentilizie romane, a cominciare dalla celebre Galleria Colonna in fase di allestimento nei primi anni del Settecento, divengono per i Buonaccorsi, secondo quanto attestato dalle fonti archivistiche, un punto imprescindibile di riferimento nell’ambizione di ricalcarne gusto e fasti, nell’ottica di un rispecchiamento sociale e mondano, oltre che culturale. Per cercare di cogliere e motivare il duplice aspetto di tale emulazione, ci si avvarrà nel saggio del *Mercurio Errante* di Pietro Rossini, nella riedizione, la terza, del 1715 e dell’itinerario romano del giovane anglosassone Thomas Coke, presente a Roma tra il 1714 e il 1717. Fatte salve le profonde differenze culturali tra un lord inglese di fede protestante e un nobile della provincia dello Stato pontificio, si tenterà di evidenziare il tipo e la diffusione del modello culturale e artistico romano di primo Settecento, così come emerge dalla narrazione di una guida di Roma particolarmente nota e diffusa, dall’esperienza nell’Urbe di un viaggiatore agli esordi della pratica del Grand Tour e, infine, dall’allestimento di un appartamento “alla moda” ai confini dello Stato della Chiesa.